



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**

## **REGOLAMENTO**

### **DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 29.11.2010 pubblicata all'albo pretorio comunale dal 13.12.2010 al 28.12.2010 e divenuta esecutiva il 24.12.2010.
- Regolamento ripubblicato all'albo pretorio dal 27.12.2010 al 11.01.2011 ai sensi dell'art.86 del vigente Statuto comunale.
- Aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 20.01.2014.

## INDICE

Art. 1	Oggetto del Regolamento
Art. 2	Finalità ed obiettivi
Art. 3	Destinatari
Art. 4	Prestazioni
Art. 5	Modalità di accesso al servizio
Art. 6	Criteri di valutazione della situazione
Art. 7	Lista d'attesa
Art. 8	Piano di assistenza individualizzato
Art. 9	Interruzione e rinunce
Art. 10	Partecipazione degli utenti al costo del servizio e criteri di contribuzione
Art. 11	Casi particolari
Art. 12	Controlli
Art. 13	Servizi complementari
Art. 14	Modalità di accesso ai servizi complementari
Art. 15	Partecipazione degli utenti al costo dei servizi complementari
Art. 16	Norma transitoria

## **Art. 1 Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina il Servizio di Assistenza Domiciliare ( di seguito indicato come S.A.D.), costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale svolte prevalentemente presso l'abitazione dell'utente che si trova in condizione di bisogno al fine di garantire ai cittadini un livello di assistenza attraverso l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali.

## **Art. 2 Finalità ed obiettivi**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia della persona al proprio domicilio, promuovendone il benessere psico-fisico, tramite interventi personalizzati adeguati ai bisogni nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.

Il servizio si propone i seguenti obiettivi:

- favorire e consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita;
- mantenere e favorire il recupero delle capacità della persona;
- prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione;
- valorizzare l'individuo quale soggetto parte della comunità, favorendone la socializzazione;
- valorizzare la famiglia quale risorsa primaria per la persona, in particolar modo sostenendola nel suo ruolo di assistenza e cura.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio comunale integrato nella rete dei servizi e attività territoriali e con questi, per il tramite dei Servizi Sociali, collabora.

## **Art. 3 Destinatari**

Il S.A.D. è rivolto ai cittadini residenti o a chi abbia eletto domicilio (solo se in attesa di definizione della pratica di residenza) nel territorio comunale e che si trovino in stato di bisogno.

Nel caso in cui l'utente non viva da solo, l'intervento è volto ad integrare, rafforzare e sostenere l'azione dei conviventi (siano essi familiari o parenti), fermo restando che quest'ultimi devono provvedere alle sue necessità.

I destinatari possono essere:

- parzialmente autosufficienti: chi sa gestire in modo parziale la propria vita quotidiana, ma presenta delle condizioni di salute precarie e/o di ridotta autonomia, tali da rendere necessario un intervento esterno episodico o continuativo;
- non autosufficienti: chi non è assolutamente in grado di gestire la propria situazione personale, perché ad esempio allettato e/o in condizioni psicofisiche deteriorate.

Prioritariamente si considerano le seguenti tipologie d'utenza:

- anziani (oltre i 65 anni d'età);
- nuclei familiari con minori a rischio (0-18 anni);
- minori diversamente abili (0-18 anni);
- invalidi ed inabili;

- altri soggetti adulti in situazione di disagio (malati psichici, alcoolisti, ecc....).

Non possono essere ammesse al servizio le persone totalmente non autosufficienti, prive di qualsiasi aiuto familiare e con situazioni socio-sanitarie molto gravi, in quanto la loro condizione richiede un'assistenza continuativa e specializzata che il servizio non è in grado di erogare, salvo situazioni particolari che prevedono un intervento integrato di servizi.

#### **Art. 4 Prestazioni**

Il servizio di assistenza domiciliare in base al *piano di assistenza individualizzato* per ogni utente, fornisce di norma le seguenti prestazioni:

- prestazioni atte a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera: alzare l'utente dal letto, curare l'igiene personale, vestizione, mobilitazione della persona allettata, aiuto per una corretta deambulazione, aiuto nei movimenti di arti invalidi e nell'utilizzo di ausili sanitari, nutrizione e/o aiuto nell'assunzione dei pasti.
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione: prevenzione delle piaghe da decubito, contatti con il medico di base, specialisti, CDI ed eventuali altre strutture socio-sanitarie, etc..)
- aiuto per il governo della casa, inteso come riordino e/o pulizia degli ambienti utilizzati (camera, bagno, cucina), cambio biancheria, lavanderia e stiratura, lavaggio stoviglie, spesa, preparazione dei pasti; tali prestazioni vengono attivati per casi particolari valutati dal servizio sociale e per prestazioni di mantenimento di un livello essenziale di igiene;
- prestazioni che favoriscano l'autonomia sociale, in particolare dialogo, lettura di quotidiani, aiuto nell'utilizzo del denaro, del telefono e dei mezzi pubblici, tenuta dei rapporti familiari, apertura al territorio attraverso la collaborazione con associazioni/servizi presenti (ad es. volontariato locale), svolgimento di piccole commissioni quotidiane, accompagnamento dell'utente per visite mediche;
- prestazioni di supporto e sostegno alla famiglia, quali ad esempio supporto relazionale e tecnico al caregiver familiare.

Per la realizzazione del servizio il Comune può avvalersi, in regime d'appalto, della collaborazione di una Cooperativa sociale o altro Ente gestore.

#### **Art.5 Modalità di accesso al servizio**

La richiesta deve essere presentata ai Servizi Sociali comunali dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente su apposita modulistica.

L'istruttoria può anche partire su apposita segnalazione scritta di un servizio socio-sanitario, qualora si tratti di situazioni particolari evidenzianti criticità e/o necessità di interventi immediati.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva unica valevole per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità (Decreto Lgs. N.109 del 31.03.1998, come modificato dal D. Lgs. N.130 del 03.05.2000) corredata di relativa attestazione I.S.E.E. in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva unica (art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000) attestante la composizione della famiglia anagrafica dell'utente, gli eventuali redditi non risultanti nell'attestazione I.S.E.E. (pensioni di invalidità, accompagnamento, alimenti dovuti da parenti –ex art. 433 e segg. Cod. Civ.-, redditi derivanti da lavoro effettuato saltuariamente, rendite/pensioni, etc.), gli eventuali contributi erogati dalla Regione o dal Comune, etc.....; dovranno inoltre essere dichiarati tutti i beni mobili registrati di proprietà degli appartenenti al nucleo familiare. Un bene mobile (esempio automobile, opera d'arte, etc...) registrato entra a far parte dell'ISEE-SAD solo ed esclusivamente se il valore attuale supera la soglia di €15000,00 (desunto da riviste specializzate di settore); inoltre dovranno essere dichiarate eventuali spese sostenute per rette di frequenza presso strutture sociali e/o sociosanitarie;
- Copia del certificato di invalidità civile e/o certificazione medica;
- Eventuali altri documenti comprovanti lo stato di bisogno socio-economico o patologie fisiche e/o psichiche.

L'istruttoria della domanda è svolta dall'Assistente Sociale nelle sottoindicate modalità:

- esame preliminare della documentazione prodotta per l'apertura del caso, al fine di accertare l'ammissibilità della richiesta;
- accertamento diretto della situazione di bisogno attraverso colloquio e visita domiciliare; la visita domiciliare verrà di norma eseguita insieme al personale socio-assistenziale, al fine di poter valutare in modo più preciso le necessità dell'utente, il suo grado di autonomia e la tipologia di intervento da predisporre.
- accertamento della situazione Isee e Isee-sad del richiedente.

L'attivazione dell'intervento viene autorizzata dalla Responsabile del Settore Sociale sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dall'Assistente sociale.

L'erogazione del servizio dipenderà dalla disponibilità delle risorse previste in bilancio e potrà essere modificata in corso d'anno in funzione della mutata domanda da soddisfare.

Nei casi di ammissione, l'erogazione del Servizio avviene sulla base di un piano d'assistenza individualizzato.

## **Art. 6 Criteri di valutazione della situazione**

L'assistente sociale, nello svolgimento dell'istruttoria, valuta nella propria relazione, i seguenti elementi relativi al cittadino che richiede il servizio:

- Situazione sanitaria: viene valutata la situazione sanitaria e il relativo grado di autosufficienza dell'utente;
- Situazione sociale e familiare: vengono valutate le possibilità e le capacità assistenziali dei figli e dei parenti, ed inoltre viene verificata l'esistenza e le disponibilità delle reti amicali, di vicinato e di volontariato.
- Situazione ambientale: si considera la situazione abitativa dal punto di vista igienico, della presenza di barriere architettoniche e della dislocazione sul territorio.

- Situazione economica: verrà valutata la situazione economica dell'utente, dei familiari conviventi, e dei parenti tenuti agli alimenti in base all'art.433 del Codice Civile. A tal fine verranno considerati i redditi così come specificati all'art.10 del presente regolamento.

## **Art. 7** **Lista d'attesa**

Il servizio verrà organizzato in base alle risorse assegnate dall'Amministrazione Comunale. Qualora il Servizio Sociale del Comune non sia in grado di far fronte alle domande pervenute e ritenute ammissibili, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso al servizio, formulata tenendo conto del numero degli indicatori di priorità di seguito individuati:

- situazione sociale e familiare:
  - persona che vive sola (1 punto);
  - rischio sociale elevato (persona che, trascorrendo molte ore da sola risulta a rischio, in quanto potrebbero crearsi situazioni che peggiorano la condizione di autonomia già precaria) (1 punto);
  - assenza di figli o di altri parenti che siano in grado di offrire supporti reali all'utente (1 punto);
  - difficoltà dei familiari nel gestire la situazione (1 punto);
  - famiglie che stanno sostenendo il carico assistenziale da molto tempo (1 punto).
  
- situazione sanitaria:
  - patologia che comporta un elevato carico assistenziale (1 punto);
  
- situazione economica:
  - Isee-sad dell'utente e dei familiari inferiore a €6000,00, come stabilito dall'art.10 del presente regolamento (1 punto).

Qualora siano presenti più domande caratterizzate dal medesimo grado di bisogno, la discriminante per la scelta nella priorità all'ammissione al servizio è rappresentata dalla valutazione professionale complessiva dell'assistente sociale in relazione allo stato di bisogno.

Hanno priorità d'accesso i cittadini residenti rispetto ai dimoranti.

## **Art. 8** **Piano di assistenza individualizzato**

Al momento dell'attivazione del servizio, l'assistente sociale, avvalendosi della collaborazione del personale dell'Ente gestore, formula un primo Piano di intervento sulla base delle risultanze dell'istruttoria e in rapporto alle risorse del SAD comunale e della rete dei servizi.

In seguito ad una prima fase di conoscenza dell'utente e dei suoi bisogni, viene redatto il Piano di assistenza individualizzato (PAI), intendendo con tale espressione uno strumento attraverso il quale il soggetto interessato e/o la famiglia e i Servizi Sociali concordano

obiettivi, interventi e strategie operative in merito al particolare bisogno del cittadino che accede al servizio, è operativo a seguito della firma di accettazione delle parti (Assistente sociale e richiedente).

L'operatività viene sospesa in caso di ricovero temporaneo dell'assistito in strutture sanitarie e/o assistenziali od in caso di altre assenze preventivamente ed obbligatoriamente comunicate dall'assistito e/o dal richiedente al Servizio Sociale del Comune.

Il PAI è aggiornato periodicamente dall'Assistente Sociale secondo lo stato di bisogno dell'assistito ed in rapporto alle esigenze organizzative generali del servizio. Il Piano aggiornato viene formalmente comunicato al richiedente.

Le prestazioni indicate nel piano di assistenza vengono individuate per tipologia, frequenza di erogazione e conseguentemente rapportate all'impegno orario degli operatori del SAD.

### **Art. 9 Interruzione e rinunce**

L'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare è sospesa:

- rinuncia presentata per iscritto, su apposita modulistica, da parte dell'utente o di un suo familiare;
- d'ufficio qualora vi sia una valutazione motivata dell'Assistente sociale, oppure in caso di rifiuto o di mancato pagamento da parte dell'assistito o dei parenti obbligati della quota di contribuzione al servizio, oppure in cui si accerti la presenza di redditi e/o patrimoni in capo all'assistito od ai parenti obbligati in solido e da questi dolosamente non dichiarati.

-

### **Art. 10 Partecipazione degli utenti al costo del servizio e criteri di contribuzione**

Secondo il disposto della L.R. n. 3/2008, art. 8 ed in base alla normativa nazionale, e al fine di garantire il servizio al maggior numero di utenti che ne fanno domanda, viene richiesta una compartecipazione economica degli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare agli oneri derivanti dalle prestazioni erogate.

Il servizio di assistenza domiciliare viene accordato gratuitamente fino ad una situazione ISEE-SAD annuale del nucleo familiare cui appartiene l'assistito inferiore ad €6.000,00.

In applicazione dell'art. 2 ter Decreto Legislativo n. 130 del 03.05.2000, limitatamente al servizio di assistenza domiciliare, si considererà la situazione economica del solo assistito, qualora l'utente sia una persona con handicap permanente grave (certificato ai sensi dell'art. 4 legge 104/92), nonché una persona anziana ultrasessantacinquenne completamente non autosufficienti (con certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale), che usufruisca in modo continuativo di un servizio socio-sanitario e/o sanitario e faccia richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare comunale.

In presenza di una situazione ISEE-SAD superiore a €6000,00, si prevede una contribuzione in proporzione alla situazione ISEE-SAD come sotto determinata, secondo gli scaglioni di cui alla tabella seguente.

La condizione economica da considerare ai fini dell'applicazione della tabella è data da:

$$\text{ISEE-SAD} = \text{ISEE nucleo familiare} + (\text{redditi esenti ISEE} / \text{parametro scala di equivalenza})$$

Ai "redditi esenti Isee", di cui alla precedente formula, vengono detratti i costi sostenuti dal nucleo familiare per le rette di frequenza di servizi sociali e/o socio-sanitari a favore dei propri familiari.

Qualora il cittadino non presenti la propria condizione economica, così come definita nell'Isee-Sad, verrà automaticamente applicata la fascia massima di contribuzione.

<b>SITUAZIONE ISEE-SAD</b>	<b>COSTO ORARIO DEL SERVIZIO</b>
Fino a €6.000,00	0
€6.000,01 - € 9.000	€2
€9.000,01 - €12.000	€4
€12.000,01 - €15.000	€6
€15.000,01 - €18.000	€8
€18.000,01 €25.000,00	€10
uguale e oltre €25.000,01	€17,19 (100% del costo orario sostenuto dal Comune per il solo operatore assistenziale)

All'aggiornamento del costo orario del servizio provvede la Giunta Comunale.

La quota di contribuzione mensile a carico dell'utente sarà calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{Quota di contribuzione mensile} = (\text{costo orario del servizio}) \times (\text{n. ore servizio effettuate})$$

Costo orario del servizio = costo individuato corrispondente alla fascia di ISEE-SAD.

N. ore effettuate = totale di ore effettuate dall'operatore a favore dell'utente nel corso di una mensilità, che risultino da apposito prospetto controfirmato dall'utente.

Gli avvisi di pagamento relativi alle quote di contribuzione mensile vengono emessi con la seguente periodicità:

- entro il 30 aprile, per il servizio fruito dal 01 gennaio al 31 marzo;
- entro il 31 luglio, per il servizio fruito dal 01 maggio al 30 giugno;
- entro il 31 ottobre, per il servizio fruito dal 01 luglio al 30 settembre;
- entro il 31 gennaio per il servizio fruito dal 01 ottobre al 31 dicembre dell'anno precedente.



## **Art. 11** **Casi particolari**

Sulla base della relazione dell'assistente sociale e/o della Responsabile del Settore Sociale che attesti e motivi situazioni di disagio sociale e/o individuale, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di agire in deroga ai precedenti articoli del presente regolamento con l'adozione di apposita deliberazione di Giunta Comunale.

## **Art. 12** **Controlli**

Sulle dichiarazioni sostitutive uniche presentate in ordine alla richiesta delle prestazioni inerenti i servizi disciplinati dal presente regolamento, vengono attivati i controlli previsti dall'art. 72 del D.P.R. n. 445/2000, nonché tutti gli altri controlli stabiliti dalla normativa sull'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (D. Lgs. 109/1998, come modificato dal D. Lgs. 130/2000).

Il Comune inoltre si riserva la facoltà di accertare la veridicità della situazione economica dell'assistito in base alle dichiarazioni rese dallo stesso.

## **Art. 13** **Servizi complementari**

I servizi di pasti a domicilio, accompagnamento presso luoghi di cura (di seguito denominato trasporto sociale) e il servizio di teleassistenza sono considerati prestazioni complementari al Servizio di assistenza domiciliare.

### **Pasti a domicilio**

Il servizio consiste nella consegna giornaliera, a domicilio degli utenti, di un pasto confezionato, che, qualora le condizioni di salute lo richiedano, verrà erogato in base ad una dieta personalizzata.

La preparazione del pasto è appaltata ad una società di ristorazione mentre la consegna e il ritiro al domicilio degli utenti potrà essere garantita dai volontari e/o dal personale Asa in casi autorizzati dall'assistente sociale.

Il servizio di pasti a domicilio viene erogato su cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì), esclusi i giorni festivi.

Tutte queste prestazioni complementari hanno la finalità di favorire il mantenimento dell'autonomia degli utenti e di garantire la permanenza nel loro ambiente familiare e sociale.

Per la realizzazione di dette attività complementari il Comune può avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici, privati, cooperative e/o Associazioni, anche tramite convenzioni.

### **Trasporto presso strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali ecc.**

Il servizio consiste nell'accompagnamento e trasporto dell'utente presso strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali, etc..... L'attività viene garantita da personale volontario

in convenzione, che utilizza i mezzi in dotazione ai Servizi Sociali e, in casi eccezionali e autorizzati, i propri mezzi.

L'attività si esplica su cinque giorni settimanali (da lunedì al venerdì), esclusi i giorni festivi.

Qualora i Servizi Sociali ne ravvisino la necessità e/o opportunità, l'utente dovrà essere necessariamente e obbligatoriamente accompagnato da un familiare.

### **Servizio di teleassistenza**

La Teleassistenza è un sistema di telecontrollo, strumento di prevenzione ed aiuto attivo 365 giorni all'anno 24 ore su 24 per i cittadini a rischio a causa della loro condizione socio-sanitaria.

In particolare sono destinatari di questo servizio persone anziane o con problemi di salute che vivono sole e/o in situazioni di emarginazione sociale e che quindi possono necessitare di interventi di emergenza.

Il servizio è rivolto anche a malati cronici, disabili, persone affette da malattie degenerative che desiderano beneficiare di un servizio centralizzato capace di mettere in atto opportuni piani di intervento in caso di necessità ed eseguire a tempi stabiliti verifiche dello stato di salute e/o benessere. In base alle caratteristiche dell'intervento richiesto, viene predisposto il soccorso più adeguato (ambulanza, medico, volontari, etc.).

Il Servizio offre:

- compagnia: attraverso telefonate dirette degli operatori secondo un calendario da concordare con l'utente;
- attivazione delle reti di solidarietà e di assistenza: attivazione della rete parentale e delle risorse locali di volontariato per sostenere l'utente in difficoltà;
- intervento in caso di emergenza sociale e sanitaria: attivazione del 118.

Il servizio è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana e viene attivato tramite convenzione con un'associazione dotata di una centrale operativa con strumenti informatici adeguati, collegati al telefono degli assistiti, in collaborazione con le associazioni del territorio.

## **Art. 14**

### **Modalità di accesso ai servizi complementari**

La richiesta deve essere presentata ai Servizi Sociali comunali dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente su apposita modulistica.

L'ammissione è sempre subordinata alla verifica delle disponibilità economiche, umane e strumentali assegnate a detti servizi complementari.

Accedono ai servizi complementari in via prioritaria i cittadini residenti che già fruiscono del servizio di assistenza domiciliare.

Qualora il richiedente non usufruisca del servizio di assistenza domiciliare, potrà essere ammesso ad usufruire dei servizi complementari, qualora:

- abbia la residenza nel Comune di Calusco d'Adda;
- sia un soggetto con ridotta autonomia per motivi sanitari e socio-sanitari;
- sia un soggetto a rischio di emarginazione sociale.

In particolare l'accesso al servizio viene valutato in base allo stato di bisogno, sulla base di parametri sanitari, familiari, così come di seguito specificati:

A) situazione sociale e familiare:

- persona che vive sola;
- assenza di figli o di altri parenti che siano in grado di offrire supporti reali all'utente ( esempio perché residenti in altra regione, o minorenni, o che sono in condizioni di parziale non autosufficienza, etc...);
- altre difficoltà e/o impedimenti familiari

B) situazione sanitaria:

- patologia che comporta un elevato carico assistenziale, evidenziabile da apposita certificazione medica.

A parità di condizione di bisogno, verrà valutata anche la situazione ambientale (intesa come condizione dell'abitazione, ovvero presenza di barriere architettoniche, isolamento dal centro, etc...).

Ai servizi complementari vi potranno accedere i cittadini richiedenti che presentano entrambe le situazioni sopra descritte (A) e B).

Potranno accedervi, in base a disponibilità del servizio, anche i cittadini che presentano o solo la situazione A) o solo la situazione B), ma in tal caso si prevede una loro contribuzione ai costi del servizio, così come definita nella fascia Isee- Sad di contribuzione massima prevista all'art.15.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto sociale, in via eccezionale, qualora vi sia la presenza di una situazione sanitaria così come indicato nella situazione B) e cronica (esempio dialisi) si potranno attivare interventi integrati con la famiglia.

## **Art. 15**

### **Partecipazione degli utenti al costo dei servizi complementari**

Secondo il disposto della L.R. n. 3/2008, art. 8 e in base alla normativa nazionale, e al fine di garantire le attività al maggior numero di utenti che ne fanno domanda, viene richiesta una compartecipazione economica degli utenti agli oneri derivanti dai servizi erogati.

Per quanto riguarda la compartecipazione economica dell'utente ai servizi complementari, viene sempre considerato l'Isee-Sad del nucleo familiare del richiedente.

Qualora il cittadino non presenti la propria condizione economica, così come definita nell'Isee-Sad, verrà automaticamente applicata la fascia massima di contribuzione.

Il solo servizio di pasti a domicilio viene accordato gratuitamente fino ad una situazione ISEE-SAD annuale del nucleo familiare cui appartiene l'assistito inferiore ad €6.000,00.

In presenza di una situazione ISEE-SAD superiore, si prevede una contribuzione in proporzione alla situazione ISEE-SAD come sotto determinata, secondo gli scaglioni di cui alla tabella seguente.

La condizione economica da considerare ai fini dell'applicazione della tabella è quella relativa all'Isee Sad così come specificata all'art.10 del presente regolamento.

Qualora il cittadino non presenti la propria condizione economica, così come definita nell'Isee-Sad, verrà automaticamente applicata la fascia massima di contribuzione.

Per quanto riguarda l'accesso al servizio pasti a domicilio e al servizio di trasporto sociale è prevista, in aggiunta al costo delle singole prestazioni, una quota d'iscrizione annuale al servizio così come definito nelle tabelle seguenti. La quota annuale viene fatturata con la scadenza della prima fattura dell'anno relativa al servizio. Qualora l'utente si iscriva dopo il 30 settembre, per l'anno in corso la quota d'iscrizione annuale viene ridotta a €20,00.

### **Costo pasti a domicilio**

<b>SITUAZIONE ISEE-SAD</b>	<b>QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE</b>	<b>COSTO per singolo pasto</b>
Fino a €6.000,00	0	0
€6000,01 - €9.000,00	€50,00	€3,54
Uguale e oltre €9.000,01	€50,00	€4,54 (100% costo sostenuto per la sola ditta di ristorazione)

Qualora l'utente richieda n.2 pasti giornalieri, il costo del singolo pasto verrà moltiplicato per due.

### **Costo trasporto sociale**

<b>SITUAZIONE ISEE-SAD</b>	<b>QUOTA D'ISCRIZIONE ANNUALE</b>	<b>Trasporto fino a 15 Km (Andata + ritorno)</b>	<b>Trasporto fino a 25 Km (Andata + ritorno)</b>	<b>Trasporto fino a 50 Km (Andata + ritorno)</b>	<b>Trasporto superiore a 50 Km** (Andata + ritorno)</b>
Fino a €6.000,00	0	€1	€2	€3	€10
€6000,01 - €9.000,00	€50,00	€2	€4	€6	€20
Uguale e oltre €9.000,01	€50,00	€4	€8	€12	€40

\*\*= solo per situazione eccezionali e motivate dall'assistente sociale, previa verifica della disponibilità delle risorse assegnate.

### **Costo teleassistenza**

<b>SITUAZIONE ISEE-SAD</b>	<b>Costo annuale del servizio**</b>
Fino a €6.000,00	€0
€6000,01 - €9.000,00	€45,00
Uguale e oltre €9.000,01	€90,00

\*\*= Il costo verrà riparametrato rispetto ai mesi di utilizzo del servizio.

All'aggiornamento del costo dei servizi complementari provvede la Giunta Comunale.

Solo per l'anno 2011 viene sospesa l'applicazione della quota annuale d'iscrizione, lasciando alla Giunta Comunale per l'anno 2012 e successivi la determinazione sulla sospensione della stessa e/o sulla modifica dell'importo.

**Art. 16**  
**Norma transitoria**

Al fine di permettere la rivalutazione sociale ed economica degli utenti che accedono al Sad, e, in deroga alla normativa vigente in tema di esecutività delle Delibere di Consiglio Comunale e dei Regolamenti comunali, si stabilisce che il presente regolamento entrerà in vigore con decorrenza dal 01 aprile 2011.